

RASSEGNA STAMPA

Fonte:



www.denaro.it

Data: 9 Novembre 2007

Cura dell'intestino pigro: cinque giorni di prevenzione

Un'occasione per fare un controllo, ma anche per acquisire delle informazioni in più su un disturbo piuttosto diffuso. Da lunedì 12 novembre a venerdì 16 novembre tutti coloro che soffrono di forme più o meno gravi di stipsi (o stitichezza), un fastidioso malfunzionamento dell'intestino, potranno sottoporsi gratuitamente a un esame specialistico presso la Clinica Gepos di Telesse Terme e l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli" di Benevento. L'iniziativa, organizzata dalla Siucp (Società italiana unitaria di Coloproctologia) con il patrocinio del ministero della Salute, della Simg (Società italiana di medicina generale) e di Cittadinanzattiva - Tribunale per i diritti del malato, coinvolge anche altri diciotto centri in Campania tra ospedali, cliniche e studi medici e rientra nella terza edizione della "Settimana nazionale per la diagnosi e la cura dell'intestino pigro".

Chi vorrà sottoporsi alle visite potrà anche ritirare, sempre gratuitamente, un manuale informativo su sintomi e cause della stitichezza, ma soprattutto indicazioni pratiche su come affrontarlo. Disponibile anche un questionario da compilare, una sorta di autovalutazione che aiuta a capire le origini e la gravità del proprio problema. L'importanza del progetto sta nel permettere a ciascuno di conoscere le origini del disturbo e di seguire una terapia ad hoc, ma anche di ridurre le cure fai da te, come l'abuso di lassativi e prodotti di erboristeria. Del resto la stipsi è una malattia sociale che colpisce in Italia tre milioni di donne e un milione di uomini, peggiorando sensibilmente l'attività lavorativa e la vita privata.

In Campania sono oltre 400 mila i cittadini che soffrono di questo problema. "Possiamo distinguere un tipo di stipsi detta da transito rallentato in cui il transito intestinale è lento ed invece un tipo di stipsi detta da ostruzione in cui è l'espulsione delle feci ad essere ostacolata in presenza di un transito non rallentato - spiega Pasquale Talento, consigliere nazionale della Siucp e responsabile dell'Unità operativa di ricovero di Coloproctologia della Casa di Cura Gepos di Telesse Terme -, ovvio che vi sono molteplici situazioni anche intermedie non dimenticando che a volte la stipsi può essere la prima spia di una patologia tumorale intestinale". Un ruolo importante per intervenire sulle cause che provocano questo fastidioso malfunzionamento dell'intestino è svolto dall'alimentazione.